



long

lizzze fidejussorie. Per questa ragione e per le altre che furono a suo tempo chiarite, il bilancio fu chiuso in pareggio. Questa circostanza sembra dover determinare l'opportunità di una linea di condotta, analoga per il bilancio dell'esercizio 1954, per il quale la situazione appare migliorata e gli utili grezzi sono tali che ci potremmo consentire di uscire con un saldo ufficiale attivo, saldo che, a suo avviso, potrà essere contenuto nella cifra di 110 milioni, e ciò tenendo conto degli accantonamenti e delle svalutazioni che si debbono fare, delle perdite che bisogna coprire per alcune note circostanze e di un minore zillme raggio che potrebbe essere opportunamente stabilito portando il tasso da 3,75% a 3,50%. Questa cifra di 110 milioni, mentre da una parte rappresenta un progresso sulla situazione precedente, è al tempo stesso tale da costituire un adeguato punto di partenza per il futuro. Infatti è sempre opportuno non perdere di vista le risultanze del precedente esercizio e di quello in corso, in modo che l'utile attuale si inserisca in una